

**DONACI, SIGNORE,
UN CUORE COME IL TUO!**

Donaci, Signore, un cuore buono, che ti ami con sincerità, con ardore, con sacrificio, che ti sia in ogni cosa fedele, che ogni ostacolo converta in stimolo a maggiormente amarti, ogni fallo in compunzione, ogni dolore in offerta, ogni azione in amore, ogni grazia in gaudio.

Donaci, Signore, un cuore dolce, come quello di Maria Santissima, come quello dei tuoi Santi; un cuore amoroso, che dalla tua carne tragga sorgenti di carità per il prossimo, e dalla pietà e dal servizio per il prossimo servizio e pietà per te, o Dio Padre, Figlio, Spirito Santo.

Donaci, Signore, un cuore grande, aperto ai tuoi pensieri e chiuso ad ogni meschina ambizione, ad ogni miserabile competizione umana. Un cuore grande, capace di uguagliarsi al tuo e di contenere dentro di sé le proporzioni della Chiesa e del mondo, capace di tutti amare, di tutti servire, di tutti essere interprete.

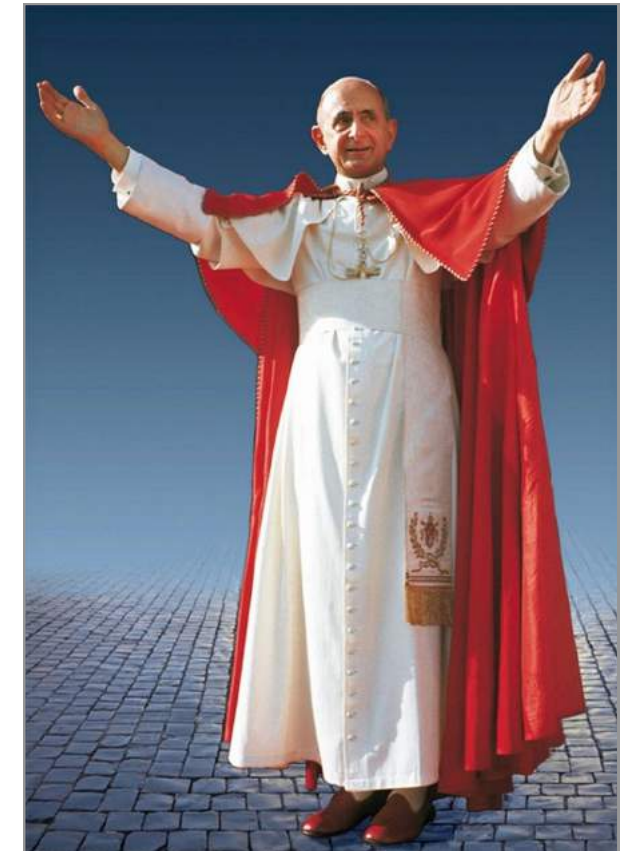
Donaci, Signore, un cuore forte, pronto e disposto a sostenere ogni difficoltà, ogni tentazione, ogni debolezza, ogni noia, ogni stanchezza e che sappia servire con costanza, con assiduità con eroismo. Un cuore, insomma, Signore, capace veramente di accogliere, di servire, di sacrificarsi, di essere beato nel palpitare dei tuoi sentimenti e dei tuoi pensieri. Amen.

Paolo VI



Visita il sito
www.monasterospirituale.it

Per comunicare
Madre Elide Germondari
e-mail: elideger@libero.it



14 ottobre 2018

SANTO!

Beatificato la domenica della giornata missionaria mondiale 2014, Giovanni Battista Montini sarà proclamato santo la prossima giornata missionaria mondiale. In effetti Paolo VI sarà sempre ricordato come un papa missionario moderno, non solo perché compì viaggi missionari in tutti i continenti, ma perché dettò le linee di fondo dell'evangelizzazione nel mondo contemporaneo.

Papa Francesco ha definito la sua Esortazione apostolica *"Evangelii Nuntiandi"* "il più grande documento pastorale che sia mai stato scritto fino ad oggi". Il documento presenta una sfida sintetica, stimolante e programmatica, alla chiesa nel compimento della missione affidata da Dio di predicare il Vangelo con entusiasmo agli uomini di oggi con le loro aspirazioni e ansie, le loro culture e religioni, le loro speranze e i loro conflitti.

L'ottobre è il mese missionario per eccellenza, ma l'ottobre è anche il mese della Madonna del Rosario (7 ottobre): cosa c'è di più bello e di più santo che pregare per i Missionari di tutto il mondo sgranando le cinquanta Ave Maria della corona benedetta? Tenendo presente che "ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra... Il fatto di trovarci in questo mondo non per nostra decisione, ci fa intuire che c'è una iniziativa che ci precede e ci fa esistere": così Papa Francesco nel suo messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno che, in

vista del Sinodo, è particolarmente rivolto ai giovani. "Insieme ai giovani, portiamo il Vangelo a tutti": così il titolo.

E' bello riprendere in mano la Lettera apostolica di Giovanni Paolo II *"Rosarium Virginis Mariae"* e farsi guidare, nella preghiera, dalle sue indicazioni. Ricordiamo che proprio in questa Lettera il Santo Padre "per potenziare lo spessore cristologico del Rosario" (n.19) ha opportunamente inserito "i misteri della vita pubblica di Cristo tra il Battesimo e la Passione: i misteri della luce, quale vera introduzione alla profondità del Cuore di Lui, abisso di gioia e di luce, di dolore e di gloria" (ib.).

Velocemente ricordiamo tutti i misteri:

della GIOIA (*lunedì e sabato*):

Annunciazione: Lc. 1, 28;

La visita di Maria a Elisabetta: Lc. 1,1;

La nascita di Gesù: Lc. 2, 3-7;

La presentazione al Tempio: Lc. 2, 22-23;

Gesù dodicenne tra i dottori al Tempio: Lc. 2, 48-51.

della LUCE (*giovedì*):

Il battesimo di Gesù al Giordano: Mc. 1, 9-11.

Le nozze di Cana: Gv. 2, 5-11.

L'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione: Mc. 1,15.

La trasfigurazione di Gesù sul Tabor: Lc. 9, 26-27.

L'istituzione dell'Eucaristia: Mt. 26, 26-27.

del DOLORE (*martedì e venerdì*):

Gesù al Getsemani: Lc. 22, 44.

La flagellazione: Gv. 19, 1.

L'incoronazione di spine: Mt. 27, 29.

La salita al Calvario: Gv. 19, 16-17.

La morte in croce: Gv. 19, 18-55.

della GLORIA (*mercoledì e domenica*):

La Risurrezione: Mt. 28, 5-6.

L'Ascensione: Mc. 16, 19.

La Pentecoste: At. 2, 3-4.

L'Assunzione di Maria al Cielo: Lc. 1, 46--55.

Maria incoronata regina degli Angeli e dei Santi: Ap.. 12,1.

Giovanni Paolo II ci dona anche la sua testimonianza: "Fin dai miei anni giovanili questa preghiera ha avuto un posto importante nella mia vita spirituale. Il Rosario mi ha sempre accompagnato nei momenti della gioia e in quelli della prova. Ad esso ho consegnato tante preoccupazioni, in esso ho trovato sempre conforto... Il Rosario è la mia preghiera prediletta. Preghiera meravigliosa! Meravigliosa nella sua semplicità e nella sua profondità".

A chiusura della Lettera il Papa riporta le parole toccanti con le quali si chiude la celebre Supplica alla Regina del santo Rosario:

"O rosario benedetto di Maria, catena dolce che ci rannodi a Dio, vincolo di amore che ci unisci agli Angeli, torre di salvezza negli assalti dell'inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più. Tu ci sarai confortato nell'ora dell'agonia. A te l'ultimo bacio della vita che si spegne. E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave, o Regina del Rosario di Pompei, o Madre nostra cara, o rifugio dei peccatori, o Sovrana consolatrice dei mesti. Sii ovunque benedetta, oggi e sempre, in terra e in cielo".